

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio d'esercizio 2021 dell'Università degli Studi di Genova

Bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2021

Il Bilancio d'esercizio 2021 si compone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. C, del D. Lgs. n. 18/2012, dello Stato patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa e del rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Allo stesso sono altresì allegati i seguenti elaborati:

- Risultato della gestione commerciale 2021;
- Elenco degli enti e delle società partecipate al 31.12.2021;
- Attestazione sui tempi di pagamento e sull'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012) e il prospetto sulla classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (art. 4, d.lgs. n. 18/12).

La finalità del **rendiconto unico di Ateneo** è richiamata dall'art. 7, comma 1, del D.M. n. 19/2014, in base al quale quest'ultimo deve essere redatto al fine di “... *consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ...*”, ivi considerando le Università ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009. *Trattasi, dunque, di un documento che trae la propria base di dati dai documenti di bilancio, ma che mantiene un'autonomia rispetto a questi ultimi, avendo in via prioritaria responsabilità informativa nei confronti dello Stato, in via derivativa, ai fini degli obblighi che su quest'ultimo incombono in materia di equilibri di bilancio e coordinamento della finanza pubblica. Analogamente può essere riferito con riguardo al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.*

Il Bilancio 2021 si chiude con un **risultato d'esercizio** pari a c.ca 28,9 Mln. di euro, segnando un incremento pari a c.ca 4,3 Mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è principalmente imputabile ai flussi e fatti gestionali sotto elencati:

- incremento dei proventi per la didattica (+ c.ca € 3,2 Mil.);
- incremento dei contributi ministeriali (+ c.ca 17,1 Mil.), per i quali, in particolare, si evidenziano gli incrementi dell'assegnazione di FFO (+ c.ca 9,4 Mln.), di contributi per la formazione specialistica (+ c.ca 3,4 Mln), per l'attuazione delle politiche PNR anno 2021 (+ c.ca 3,9 Mln);
- incremento dei costi di personale, per effetto dei costi imputabili alle assunzioni rispetto ai

- risparmi di costo connessi alle cessazioni (+ c.ca € 8,8 Mil.);
- incremento dei costi concernenti le misure a sostegno degli studenti (+ c.ca 3,9 Mln)
 - incremento degli accantonamenti per rischi e oneri (+ c.ca € 2,9 Mil.), dunque al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi per contribuzione studentesca;
 - maggiori costi di ammortamento (+ ca. € 0,5 Mil.)

Lo Stato patrimoniale

Il Collegio ha esaminato e valutato, nello specifico, i seguenti aspetti:

a) **principi contabili e criteri di valutazione adottati** esplicitati nella prima parte della Nota integrativa. *Al riguardo, il Collegio riscontra la coerenza e conformità degli stessi con le prescrizioni contenute nel D.M. del 14 gennaio 2014, n. 19.*

b) **immobilizzazioni.** Si rappresenta che le stesse ammontano complessivamente a c.ca 197,4 Mln. di euro, con incremento netto pari a c.ca 3,4 Mln. di euro rispetto al 2020. Rispetto al precedente esercizio si rileva, in particolare, l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a c.ca 1,1 Mln. di euro, nonché quello delle immobilizzazioni materiali, pari a c.ca 2,4 Mln. di euro e il lieve decremento delle immobilizzazioni finanziarie pari a c.ca 0,1 Mln. di euro. Al netto dei decrementi su altri cespiti, risalta nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, l'incremento registratosi per le attrezzature scientifiche che passano da c.ca 4,7 Mln. di euro per il 2020 a c.ca 7,8 Mln di euro per il 2021.

Il predetto incremento, pari a c.ca il 65 %, offre una misura della capacità dell'Ateneo nel volersi dotare di attrezzature scientifiche ad elevato grado tecnologico, anche cogliendo le opportunità offerte dai fondi ministeriali finalizzati ad accrescere la dotazione dei Dipartimenti d'eccellenza (DIFI e DINOEMI). E la circostanza non può che essere valutata positivamente, tenuto conto della situazione emergenziale in ambito sanitario in cui versava il Paese già da oltre un anno, e che imponeva al Governo l'adozione di stringenti misure normative e legislative finalizzate al contrasto degli effetti della pandemia da Sars-Covid19 diffusasi a livello globale.

c) **Rimanenze merci.** Relativamente all'attività di *merchandising* (sia commerciale che istituzionale) avviata dall'Ateneo nel corso del 2021 si rilevano rimanenze di magazzino per l'importo di c.ca 0,1 Mln. di euro.

d) **Crediti.** I crediti, pari a c.ca 75,3 Mln. di euro, sono esposti secondo il loro presumibile

valore di realizzo ed indicati in bilancio al netto del Fondo di svalutazione crediti. Rispetto all'esercizio 2020 segnano un incremento pari a c.ca 22,0 Mln. di euro. Il Fondo svalutazione crediti ammonta al 31.12.2021 a c.ca 8,8 Mln. di euro, con incremento pari a c.ca 2,4 Mn. di euro rispetto a quello contabilizzato al 31.12.2020 (pari a c.ca 5,7 Mln. di euro). *Al riguardo, l'esame effettuato su determinate poste iscritte nel partitario del Fondo svalutazione crediti non ha fatto emergere irregolarità.*

Fra i crediti verso altre amministrazioni locali si rileva il credito verso il Comune di Genova relativo al finanziamento del "Polo Tecnologico degli Erzelli" per l'ammontare di c.ca 1,2 Mln di euro. *In quanto tale credito era già presente nel bilancio finale 2020 a suo tempo esaminato da questo Collegio, la riscossione a breve dello stesso da parte dell'Ateneo risulterebbe auspicabile e del tutto funzionale alle necessità finanziarie connesse alla ristrutturazione del "Polo Tecnologico degli Erzelli", il quale, peraltro, potrà beneficiare dei fondi ministeriali appositamente stanziati per la predetta finalità con la Legge di bilancio 2022.*

- e) **modalità di determinazione del Patrimonio netto.** Il valore del patrimonio netto complessivo ammonta a c.ca 375,3 Mln. di euro, segnando rispetto all'esercizio precedente, un incremento dovuto al risultato d'esercizio conseguito nel 2021, pari a c.ca 28,9 Mln. di euro. Il predetto Patrimonio risulta composto come segue:
- Fondo di dotazione dell'Ateneo, pari a c.ca 91,8 Mln. di euro;
 - Patrimonio netto vincolato pari a c.ca 244,5 Mln. di euro, con incremento netto di c.ca 18,3 Mln. di euro rispetto all'esercizio 2020. Al riguardo, si evidenzia che a decorrere dal 2017 detta voce accoglie, com'è noto, le risorse di cui al precedente "Fondo risorse vincolate" ai sensi delle istruzioni del Manuale Tecnico operativo, emanato con D. M. del 26 luglio 2017;
 - Patrimonio netto non vincolato, pari a c.ca 39,0 Mln di euro, composto, come noto, dalle riserve statuarie e dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti.
- f) **Fondi per rischi e oneri**, il quale ammonta a c.ca 8,2 Mln. di euro, con incremento rispetto al precedente esercizio pari a c.ca. 0,4 Mln. di euro. Circa la composizione dei predetti Fondi si rileva la componente Fondo rischi per contribuzione studentesca, recante uno stanziamento pari a c.ca 3,0 Mln di euro e la componente Fondo contenzioso recante uno

stanziamento di c.ca 5,2 Mln. di euro, per la potenzialità di dover soccombere a ricorsi con “rischio probabile”.

Al riguardo, l'esame condotto dal Collegio su determinate poste iscritte nel partitario del Fondo per rischi e oneri, non ha fatto emergere irregolarità da dover segnalare.

La Nota integrativa indica, inoltre, anche i contenziosi con “rischio possibile”, pari a c.ca 0,5 Mln. di euro e identificati a seguito di valutazioni effettuate dall'area legale e generale con apposita relazione. *Si evidenzia, inoltre, che in linea con i principi contabili vigenti, i richiamati rischi possibili non sono, com'è noto, oggetto di accantonamento ma soggiacciono al mero obbligo informativo all'organo di gestione con riguardo alla natura e all'entità del rischio di soccombenza gravante sull'Ateneo.*

Il Conto economico

Le voci esposte risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa con riferimento ai proventi da pag. 82 e seguenti, della proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e con riferimento ai costi da pag. 94 e seguenti.

I **proventi operativi** indicati nel Conto economico sono pari a c.ca. 330,5 Mln. di euro, con incremento (+ 7,37 %) pari a c.ca 22,8 Mln. di euro rispetto all'esercizio 2020, mentre i **costi operativi** ammontano a c.ca 291,5 Mln. di euro, con incremento (+ 6.8%) rispetto al medesimo esercizio 2020, determinando tra costi e proventi operativi 2021 una differenza positiva pari a c.ca 39,0 Mln di euro.

In conseguenza delle risultanze dei proventi, dei costi operativi, dei proventi ed oneri finanziari, delle rettifiche di valore di attività finanziarie, dei proventi ed oneri straordinari, il conto economico evidenzia un risultato ante imposte pari a c.ca 40,1 Mln. di euro, imposte per 11,2 Mln. di euro e un utile, come indicato in premessa, pari a c.ca 28,9 Mln. di euro.

Relativamente ai proventi per la didattica, ovvero, alle tasse e contributi universitari ricevuti dall'Ateneo dagli studenti iscritti ai corsi di laurea, di perfezionamento, ai Master, il bilancio 2021 evidenzia il valore di c.ca 48,8 Mln. di euro, con incremento di c.ca 3,2 Mln. di euro rispetto al precedente esercizio 2020. Tale incremento è principalmente dovuto ai maggiori proventi per tasse e contributi per corsi di laurea (c.ca 1,9 Mln di euro) nonché, in misura minore, ai maggiori ricavi per tasse d'iscrizione ai master (c.ca 0,5 Mln di euro), per altri contributi d'iscrizione ai corsi (c.ca 0.4 Mln di euro, e restanti minoritarie componenti.

Con riferimento ai contributi, sia correnti che per investimenti, ricevuti dal MUR e altre amministrazioni centrali, da Regioni e province autonome, dalle Università, dalla UE e dal resto del mondo e da altre amministrazioni locali, il bilancio 2021 evidenzia l'importo pari a c.ca 239,6 Mln. di euro (dei quali c.ca 1,0 Mln di euro è la componente per investimenti), con incremento di c.ca 16,7 Mln. di euro rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia, in particolare, al netto dei decrementi di altre componenti, l'incremento dei contributi dal MUR e altre amministrazioni centrali pari a c.ca 17,1 Mln. di euro rispetto al precedente esercizio (c.ca 225,0 Mln di euro per il 2021 rispetto a 207,9 Mln. di euro registrati nel 2020) principalmente dovuti all'incremento del FFO (+9,4 Mln. di euro, passando da c.ca 186,6 Mln di euro del 2020 a c.ca 196,0 Mln. di euro per il 2021) ai contributi statali per borse di studio (+ 3,4 Mln. di euro, passando da c.ca 19,8 Mln. di euro a c.ca 23,2 Mln. di euro) e per contratti di ricerca (+ 3,3 Mln. di euro, passando da c.ca. 0,7 Mln. di euro a c.ca 4,0 Mln. di euro).

Al fine di verificare la correttezza delle varie iscrizioni, il Collegio ha proceduto all'effettuazione di un esame dei conti, estratto a campione casuale dall'elenco delle movimentazioni di alcune voci di ricavo.

*In particolare, sono stati esaminati i seguenti **partitari di conto di ricavo**, senza che siano emerse osservazioni degne di rilievo:*

- A- **Proventi da finanziamenti per ricerca da bandi competitivi con il MUR**, il partitario di conto di ricavo evidenzia un saldo pari a c.ca 3,4 Mln. di euro segnando un incremento rispetto al precedente esercizio di c.ca il 58%;
- B- **Contributi UE e resto del mondo**: il partitario evidenzia un saldo di c.ca 2,1 Mln. di euro, con decremento di c.ca il 20 % rispetto all'esercizio precedente;
- C- **Contributi da contratti, convenzioni ed accordi con Enti di ricerca**: il partitario evidenzia un saldo pari a c.ca 3,3 Mln. di euro, con incremento di c.ca il 2,7% rispetto all'esercizio precedente;

Al riguardo, si rileva che i costi del personale, indicati pari a c.ca 184,4 Mln. di euro, sono rappresentati al netto delle componenti IRAP, in ottemperanza alle disposizioni della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo che dispone, appunto, che l'IRAP stessa debba essere esposta nel C/E nella sezione delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate. Tali costi del personale segnano un incremento pari a c.ca. 8,9 Mln. di euro rispetto all'anno 2020, principalmente dovuto all'incremento del costo del personale docente e di ricerca.

Il Collegio ha, inoltre, proceduto alla verifica a campione casuale delle registrazioni contabili afferenti i sottostanti **partitari di conto di costo**.

Al riguardo, non sono emerse osservazioni degne di rilievo:

- A- **Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato:** il partitario evidenzia un saldo pari a c.ca 13,3 Mln. di euro, con incremento pari a c.ca il 12% rispetto al precedente esercizio;
- B- **Missioni per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica:** il partitario evidenzia un saldo di c.ca 0,5 Mln di euro, evidenziando un decremento pari a c.ca il 20% rispetto al precedente esercizio;
- C- **Borse di studio per specializzazione medica:** il partitario evidenzia un saldo pari a c.ca 23,9 Mln. di euro, segnando un incremento pari a c.ca il 16% rispetto al precedente esercizio.

Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Circa le attività di controllo sulla gestione svolte nell'arco dell'anno 2021 il Collegio attuale rappresenta di essere stato nominato con D. R. n. 1842 del 15 maggio 2019 e, sulla base dell'attività di verifica svolta, dà atto che:

- *è stata assicurata assistenza alle riunioni del Consiglio di amministrazione, con esame preventivo delle proposte di delibera presentate dalle competenti aree dirigenziali, in particolare per gli aspetti di legittimità amministrativa e di regolarità contabile (l'attività si è manifestata anche in indicazioni e suggerimenti rappresentati agli Uffici proponenti);*
- *sono state ulteriormente acquisite dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria, reputata, per gli aspetti oggetto di attenzione, sostanzialmente conforme alle norme di legge, regolamentari e statutarie;*
- *è stato accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali;*
- *sono state effettuate verifiche amministrative, contabili e patrimoniali presso i Dipartimenti;*
- *è stata monitorata la situazione degli enti/società partecipate dell'Ateneo.*

Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

Relativamente al rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica, come anche integrate con gli ultimi interventi legislativi di cui alla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020 – art 1, commi 590, 610-613) e la Circolare MEF n. 9 del 21.04.2020, è stata esaminata la relazione “*Adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica*”, redatta dai competenti uffici.

Al riguardo, il Collegio ha accertato l'avvenuto versamento delle somme dovute a titolo di restituzione al bilancio dello Stato ai sensi delle norme di coordinamento citate nella relazione, verificando i relativi ordinativi di pagamento anno 2021, per complessivi 531.714,20.

Verifica stabilità economico patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato la documentazione predisposta dai competenti uffici ai fini della verifica del rispetto dei parametri considerati critici dalla suddetta norma. L'esame, condotto sulla base delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 49/2012, è stato effettuato con riferimento agli indicatori di bilancio “spese di personale” (art. 5), “spese di indebitamento” (art. 6) e “sostenibilità economico-finanziaria” (art. 7) che peraltro, formano oggetto di monitoraggio annuale da parte del MUR sulle singole Università

- a) **“spese di personale” (art. 5): (rapporto < 80 %)** sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 70,0% rispetto alle entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 5, d. lgs. n. 49/2012. *Al riguardo, si evidenzia che il predetto rapporto è in lieve miglioramento rispetto al rapporto calcolato ai fini del bilancio 2020;*
- b) **“spese di indebitamento” (art. 6): (rapporto < 15 %)** sostenibilità del costo dell'indebitamento a carico dell'Ateneo. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 1,72 % fra oneri per indebitamento (rata annuale per quota capitale e interessi) ed entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 6 d. lgs. n. 49/2012. *Al riguardo, si evidenzia un lieve miglioramento rispetto al 2020.*
- c) **“sostenibilità economico-finanziaria” (art. 7): (rapporto > 1):** Il Collegio verifica, altresì, la tabella relativa all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria la quale

evidenzia un rapporto percentuale pari all'1,16%. *Al riguardo, si evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'esercizio 2020.*

Indicatore di tempestività dei pagamenti art. 41 d.l. n. 66/2014

La norma dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal d. lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. La legge dispone, inoltre, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L'Ateneo risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione specifico prospetto attestante quanto segue:

- 1) I pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini massimi prescritti dal d. lgs. n. 231/2002, i quali ammontano a c.ca 5,9 Mln. di euro, a fronte di un totale di pagamenti pari a c.ca 39,7 Mln di euro;
- 2) tempi medi di pagamento: 16,35 giorni (si evidenzia, al riguardo, che il dato pubblicato nella sezione del sito web istituzionale di Ateneo – sezione amministrazione trasparente).

Al riguardo, il Collegio prende atto che l'Ateneo ha effettuato di norma i pagamenti entro il termine previsto dalla vigente normativa, salvo che per transazioni d'importo complessivo pari a c.ca 5,9 Mln di euro, come indicato al punto 1), per i quali si sono avute specifiche problematiche che non hanno consentito il tempestivo pagamento. Peraltro, si prende atto del dato positivo rappresentato del tempo medio di pagamento, corrispondente a 16,35 giorni e in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Si prende, infine, atto dell'indicatore di tempestività per l'anno 2021, pari a – 7,59 che corrisponde ad un risultato inferiore per tempi di pagamento rispetto al termine di legge, cioè il dato zero, quindi un dato ampiamente positivo.

Bilancio commerciale

Con apposita Relazione allegata ai documenti di bilancio vengono esposti i risultati dell'attività commerciale. Al riguardo, la percentuale di "commercialità", ottenuta dal raffronto tra i ricavi commerciali ed i ricavi totali, è pari a 3,63%, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente per

il quale veniva indicato il dato del 3,28%.

La gestione evidenzia proventi pari a c.ca 12,1 Mln. di euro e oneri pari a c.ca. 10,5 Mln. di euro, con evidenza di un utile pari a c.ca 1,6 Mln. di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un notevole incremento dell'utile che passa da c.ca 0,3 Mln. di euro a c.ca 1,6 e al riguardo il Collegio prende atto delle sue principali determinanti in quanto risulterebbe dovuto sia all'incremento del volume delle attività che alla ripresa delle attività in precedenza sospese causa pandemia.

Detratte dall'utile 2021 le perdite fiscali pregresse, il Collegio prende atto che l'IRES 2021 ammonta a c.ca 0,18 Mln. di euro.

Risultano infine allegati al bilancio finale 2021 il Rendiconto finanziario 2021, il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi, l'elenco delle Società partecipate dall'Ateneo e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2021 con rideterminazione delle riserve del patrimonio netto. *Al riguardo, il Collegio, a valle delle proprie verifiche rappresenta di non aver riscontrato elementi di particolare criticità da dover segnalare.*

*Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle risultanze delle verifiche effettuate, il Collegio esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 da parte del Consiglio di amministrazione.*

Genova, 26/04/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

avv. Anna Maria Bonomo

dott. Antonio Bartolini

avv. Michele Zarrillo